Trump blocca l’accordo sui chip: stop all’intesa con HieFo per rischio sicurezza nazionale

Data: 1 marzo 2026 | Autore: Redazione



Gli Stati Uniti fermano la cessione di tecnologia sensibile: nel mirino i semiconduttori e i legami con la Cina

L’ex presidente **Donald Trump** ha disposto lo **smantellamento di un accordo sui chip informatici** del valore di circa **2,9 milioni di dollari**, giudicandolo una **minaccia alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti**. Il provvedimento impone alla società acquirente, **HieFo Corp.**, di **cedere la tecnologia entro 180 giorni**, sulla base di quelle che vengono definite “**prove credibili**” riguardo alla proprietà e al controllo effettivo dell’azienda.

L’accordo Emcore–HieFo sotto la lente della Casa Bianca

Il contratto, passato quasi inosservato al momento dell’annuncio nel **maggio 2024**, risale al periodo dell’amministrazione **Joe Biden**. L’intesa prevedeva che **Emcore Corp.**, azienda attiva nei settori **aerospaziale e difesa**, cedesse a **HieFo Corp.** le proprie attività di **produzione di chip informatici e wafer**.

Il valore complessivo dell’operazione era di **2,92 milioni di dollari**, cifra che includeva anche

l'assorbimento di circa **1 milione di dollari di passività**. Una transazione apparentemente minore, ma che oggi assume un peso strategico rilevante.

Le accuse: "controllo riconducibile a un cittadino cinese"

Secondo l'ordine esecutivo firmato da Trump, esisterebbero **elementi concreti**che indicherebbero come l'attuale proprietario effettivo della tecnologia sia un **cittadino della Repubblica Popolare Cinese**. Un aspetto che, nel contesto delle **tensioni USA-Cina sui semiconduttori**, ha fatto scattare l'allarme sicurezza.

La questione non riguarda solo la titolarità formale dell'azienda, ma soprattutto il **controllo della tecnologia avanzata**, considerata strategica per settori come **difesa, aerospazio e intelligenza artificiale**.

Chi è HieFo e perché la tecnologia preoccupa Washington

HieFo Corp. è stata fondata da **Genzao Zhang** e **Harry Moore**. Zhang, in particolare, ha un passato di rilievo in Emcore, dove ricopriva il ruolo di **vicepresidente dell'ingegneria**prima di diventare amministratore delegato di HieFo.

Dopo la chiusura dell'accordo, un comunicato ufficiale spiegava che lo sviluppo della tecnologia acquisita sarebbe rimasto sotto la supervisione dello **stesso team di ingegneri con sede ad Alhambra, in California**. Zhang aveva inoltre dichiarato l'intenzione di puntare su **soluzioni innovative e dirompenti**, con applicazioni anche nel campo della **intelligenza artificiale**.

Chip, AI e sicurezza nazionale: perché il caso è strategico

Il blocco dell'accordo conferma quanto il tema dei **chip e semiconduttori** sia diventato centrale nella **geopolitica globale**. Gli Stati Uniti considerano queste tecnologie un **asset critico**, fondamentale non solo per l'economia digitale ma anche per la **sicurezza militare e industriale**.

La decisione di Trump si inserisce in una linea dura già vista in passato: **limitare l'accesso della Cina a tecnologie sensibili**, soprattutto quando queste possono avere **applicazioni dual use**, civili e militari.

Cosa succede ora: tempi e scenari futuri

HieFo avrà **180 giorni di tempo**per cedere la tecnologia o ristrutturare l'operazione in modo conforme alle richieste dell'amministrazione statunitense. In caso contrario, potrebbero scattare **ulteriori restrizioni o sanzioni**.

Il caso Emcore-HieFo rischia di diventare un **precedente importante**, destinato a influenzare future operazioni nel settore dei **chip, dell'AI e delle tecnologie strategiche**, soprattutto quando entrano in gioco **investitori o legami con la Cina**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/trump-blocca-l-accordo-sui-chip-stop-all-intesa-con-hiefo-per-rischio-sicurezza-nazionale/150341